Giovedì 22 Ottobre 2026

Sala Riunioni Oratorio San Giovanni Battista alla Bicocca

Consiglio Pastorale della CP Agnus Dei alla Bicocca

Sono presenti:

Don Antonio Fico, don Fabio Fossati, Suor Tarcisia, Alessandro Banfi, Davide Bianchi, Paola Colombo, Stefano Di Marzio, Stefano Gavazzo, Alice Ishimwe, Maria Teresa Maglioni, Maria Antonietta Napolano, Vincenzo Parrella, Monica Rinarelli, Tiziano Scarpa, Mauro Spezia.

Ordine del giorno del CPP:

Aggiornamenti circa adeguamento liturgico e consacrazione SGBB

Situazione Copti GDL

Spunti dalla lettera pastorale dell' Arcivescovo "Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?"

Varie ed eventuali

Don Antonio dà inizio alla riunione proponendo la lettura di una preghiera di Papa Leone, illuminante sulla realtà della città, una città pervasa da desiderio di senso, di cui dovremmo essere più consapevoli.

Come premessa comunica l'arrivo di don Leandro, coadiutore di Niguarda, con la nomina a responsabile della pastorale giovanile anche delle nostre due parrocchie. Sarebbe bello che, oltre ai ritiri, potesse partecipare anche a qualche celebrazione.

Per quanto riguarda la situazione dei Copti don Antonio informa che insistono tantissimo per concludere un accordo, ma è fondamentale che la Curia si esprima con un progetto, che manifesti la piena condivisione dell'Arcivescovo.

Si pone il problema di definire con quale contratto accogliere i confratelli copti: l'ipotesi della Curia sarebbe quella di ricorrere al diritto di superficie, per un determinato numero di anni che può spaziare da trenta a novanta, e consenta ai Copti il pieno uso dello spazio del teatro di GDL.

Ci sarebbe anche la possibilità del comodato d'uso, anche a titolo gratuito, ma in tal caso si porrebbe il problema di come giustificare il fatto che pagherebbero tutte le spese per adeguamento normativo.

È utile sapere che per i luoghi di culto non è prevista nessuna normativa, qualunque sia il culto e questo sicuramente agevola la messa a norme dell’edificio.

Certamente i tempi si allungano, nonostante le pressioni dei Copti che desiderano poter fruire presto di questo spazio.

Bisogna tenere conto anche dell'impatto sociale. Il Parroco di Greco che ospita gli stessi Copti parla di una convivenza positiva: fruiscono dell'uso di un salone sottostante l'oratorio, che è all'esterno della Chiesa. C'è una buona collaborazione, va tuttavia rilevato che tendono a espandersi, a cercare sempre nuovi spazi.

Va osservato inoltre che i Copti temono moltissimo la presenza dei Musulmani per le violenze subite: qualora aumentasse nel nostro quartiere il numero degli Islamici potrebbero anche decidere di andarsene prima della conclusione del contratto e si porrebbe il problema delle spese rilevanti da loro affrontate.

Si fa notare che la presenza dei Copti potrebbe anche creare disorientamento nel quartiere, in quanto anche se cristiani verrebbero percepiti in primo luogo come arabi.

Si ha l'impressione che attualmente la gente non sembra pronta ad accogliere i Copti.

Inoltre la rinuncia all'uso del Teatro potrebbe essere percepita come un tradimento della storia del quartiere.

Va tuttavia ricordato che il Teatro attualmente è inagibile e non abbiamo i fondi per metterlo a norma. Le offerte domenicali sono decisamente esigue e la Curia non ha alcun interesse a intervenire economicamente.

Don Antonio ha già incontrato il Vescovo della Comunità copta, sarebbe magari opportuno da parte del CPP incontrare la comunità stessa.

Per quanto concerne l'adeguamento liturgico e la consacrazione di San Giovanni Battista Don Antonio sottolinea come sia importante che la comunità sia coinvolta in questo progetto, che risponde a una richiesta dell 'Arcivescovo e che dovrebbe riguardare l'Altare, l'Ambone, la Presidenza e anche il Battistero. Si tratterebbe di un intervento di rifacimento, che deve essere prioritariamente approvato dalla Curia. Seguirebbe la messa a punto del progetto vero e proprio da parte dell'architetto: dovrebbe essere un progetto lineare, semplice, non costoso. Dovrebbe essere in sintonia con la struttura della Chiesa, senza però sembrare far parte della struttura originaria. Dal momento che la nostra Chiesa è molto lineare, il progetto dovrebbe valorizzare la linearità originale inserendo i nuovi elementi, che rimarrebbero nella stessa posizione, caratterizzandoli però con una linearità diversa, curvilinea. Se la Curia approva l'intervento di rifacimento l'architetto può procedere alla definizione del progetto da sottoporre alla Comunità. Come suggerisce Alessandro si potrebbe alzare un poco l'organo. Il Battistero potrebbe essere collocato nella Cappellina.

Don Antonio invita a leggere la Lettera dell'Arcivescovo e a trarne qualche spunto di riflessione: sarebbe importante chiedersi quale volto abbia la nostra Comunità Cristiana dopo il cammino effettuato. Abbiamo tanti progetti, abbiamo realizzato cose molto belle, ma se nei diversi gruppi dobbiamo operare delle scelte qual è il criterio che ci guida?

Si avverte l'esigenza di un maggior coinvolgimento delle famiglie: Don Antonio propone di avviare anche una riflessione a questo proposito, come annunciare il vangelo in questo cambiamento d’epoca?

Altro tema da mettere a fuoco è il coinvolgimento degli anziani, molto presenti nei nostri quartieri.

Il parroco richiama l’attenzione all’uso di gas e luce, in quanto le stime dicono che il costo sarà triplicato.

Per l'inizio di Avvento sabato 14 ci sarà a San Giovanni un momento di meditazione musicale tra letture, organo e voce con l'organista Claudio Cardani e il tenore Andrea Bragiotto.

Come l'anno scorso verrà proposto in San Giovanni ogni lunedì un momento di preghiera alle 6.30.

Il 21 novembre è prevista la giornata di ritiro.

Per Avvento Maria Antonietta sta preparando un libretto di preghiere per i bambini. Sarebbe auspicabile proporne uno anche agli adulti.

Ci sarà ancora la Novena per i bambini: dei papà si sono resi disponibili ad accompagnare a scuola i bambini a conclusione della preghiera.

La Caritas propone incontri rivolti ai diversi gruppi, over 60, adolescenti, giovani coppie..

L'11 dicembre ci sarà un incontro sulle icone come modalità di preghiera: seguirà il 12 e il 13 una mostra di icone.

Giovedì 26 novembre potremmo trovarci per una cena comunitaria in cui iniziare a definire partendo dalla Lettera dell'Arcivescovo: che volto ha la nostra comunità cristiana di Bicocca?